



## Il Partito dei Sardi tra il centrosinistra italiano e la scommessa nazionale.

Attendismo oltre il tempo massimo.

**Difficile** ma non totalmente impossibile in tempi stretti che il PdS decida di **investire** su un progetto indipendentista di governo come quello che propone Progetu Repùblica, esterno e distante dal centrosinistra unionista.

Il PdS, in un infinito **gioco dei ruoli** con Zedda, fatto di **ambivalenza** tra àmbito nazionale sardo e accordi elettorali con l'unionismo non sta riuscendo a **rompere esplicitamente**, pubblicamente e **in tempi utili** la sua alleanza con gli eredi di Pigliaru: una duplice scommessa rischiosa, troppo rischiosa/incerta per la roulette di qualche assessorato. Sta rischiando infatti di puntare sul **cavallo perdente** e sta rischiando di apparire come un partito che trae la sua forza esclusivamente grazie alla scia del centrosinistra italiano. **Come una spoletta sarda in un telaio italiano.** Elemento che **non aiuta** l'opera di compattamento nella **pluralità**, di **semplificazione** e di razionalizzazione dell'offerta politica sarda proposta da Progetu Repùblica.

Questo rende obiettivamente più **difficili intese dell'ultimo minuto** nel solco tracciato dalla Convergenza Nazionale da noi immaginata e proposta da mesi. Specialmente considerando la possibilità concreta che le elezioni sarde vengano accorpate alle suppletive, anticipando in questo caso la data del voto a gennaio.

Sarebbe stato sicuramente più costruttivo e **confortante** per la base indipendentista che il PdS avesse da tempo rotto i rapporti con l'unionismo in virtù di una **scelta di campo** strategica, di ampio respiro, in senso nazionale sardo.

Più in generale noi pensiamo che il PdS abbia il **merito** di aver realizzato uno strumento politico che sta **traghettando** verso la coscienza indipendentista settori **finora o tuttora unionisti**;

Comunicadu N° 11  
Parte III  
01/12/2018

IL PDS NON RIESCE  
A ROMPERE IN  
TEMPI UTILI  
L'ALLEANZA  
CON GLI UNIONISTI  
EREDI DI PIGLIARU

ALLO STATO  
ATTUALE LE  
INTESE DELL'  
ULTIMO MINUTO  
SONO DIFFICILI



pensiamo che l'operazione delle **Primarias** sarebbe stata dirompente **se concertata** realmente con il resto dell'area e pensiamo che invece l'accelerazione sul concetto di nazione - da sempre a noi caro - sia e sarà utile nell'opera di chiarimento delle posizioni in merito anche all'interno delle coalizioni italiane.

Progetu Repùblica è persuaso altresì del fatto che il Partito dei Sardi abbia tutte le caratteristiche per aspirare a diventare **una delle forze trainanti** della futura Convergenza Nazionale, distinta e distante dai poli italiani, in una **prospettiva quantomeno decennale**. Il PdS potrebbe trarre un enorme guadagno politico e di immagine da una scelta di campo simile trasformandosi nell'**omologo sardo dei grandi partiti catalani**, còrsi o scozzesi, forze politiche che passeranno alla Storia per il coraggio di aver deciso di rendersi **indipendenti dalle coalizioni unioniste**, per aver affiancato l'ala dell'indipendentismo più coerente e per aver così dato vita a governi nazionali forti e di svolta politica, concettuale e psicosociale.

Progetu Repùblica tiene sempre a mente che l'**esempio internazionale** è in grado di descriverci esattamente come potrebbero andare le cose anche nella nostra nazione. A questo proposito viene in nostro aiuto la lettura delle dinamiche elettorali. Uno degli esempi più utili è l'**altalenante** andamento dei risultati di Esquerra Republicana de Catalunya negli ultimi venti anni. Il partito catalano infatti è stato di volta in volta premiato o duramente penalizzato dall'elettorato indipendentista, arrivando spesso a dimezzare o triplicare i voti - a seconda delle scelte in campo di alleanze con i socialisti unionisti spagnoli - passando dall'8% al 14% dopo aver rotto i rapporti con il PSOE, dal 16% al 7% dopo aver sostenuto il governo spagnolo dei socialisti e dal 7% al 21% dopo la **coerente cura indipendentista** di Oriol Junqueras, leader che ancora paga sulla sua pelle con il carcere la sua coerenza indefessa.

Tornando alla nostra ben più arretrata realtà sul piano della coscienza e della responsabilità nazionale ci piace ricordare che con notevole **lungimiranza** Progetu Repùblica già

IL PDS HA LE  
CARATTERISTICHE  
PER ASPIRARE A  
DIVENTARE FORZA  
TRAINANTE

URGE  
POSIZIONAMENTO  
ESTERNO  
ALL'UNIONISMO

L'ELETTORATO  
INDIPENDENTISTA  
HA BISOGNO DI  
COERENZA  
PER CRESCERE



all'indomani delle elezioni nazionali sarde del **2014** aprì il confronto e il dibattito tra i soggetti politici sardi che strategicamente fecero la scelta di non stringere alleanze con i blocchi del potere italiano e con quei soggetti che una **legge elettorale indegna** ha lasciato fuori dal Consiglio Regionale pur essendo stati capaci di raccogliere decine di migliaia di voti. L'obiettivo era già quello di iniziare a disegnare scenari di alleanze future.

Il dibattito tenutosi a Cagliari presso il Ghetto degli Ebrei durante la terza edizione di Dies de Festa - la festa nazionale del nostro Partito -, al quale furono invitati da Progetu Repùblica Mauro Pili (**Unidos**), Gianfranco Sollai (**Gentes**), Cristiano Sabino (**FIU**) e Bustianu Cumpostu (**SNI**), ribadì la prospettiva di dare vita ad una alternativa nazionale di governo in grado di posizionarsi in maniera credibile e costruttiva nel panorama politico sardo, nonché capace di attrarre quella parte determinante di elettorato moderato a cui l'indipendentismo di governo non può più prescindere.

Durante Dies de Festa **2015** (Oristano-Torregrande IV edizione) invece, il dibattito venne ampliato a tutte le forze politiche dell'**arco nazionale sardo**. Fu un'occasione storica di confronto considerata la presenza delle maggiori sigle dello scenario politico Sardo. In quell'incontro, dal titolo *Il futuro dell'indipendentismo in Sardegna: la costruzione di un'alternativa nazionale*, parteciparono il **PSd'Az** con Giovanni Columbu, il **PdS** con Franciscu Sedda, **Unidos** con Mauro Pili, **iRS** con Simone Maulu, **Sardigna Natzione** con Bustianu Cumpostu, **FIU** con Simone Frau, **Sardigna Libera** con Claudia Zuncheddu, **MZF** con Gigi Sanna, **Gentes** con Gianfranco Sollai e **Comunidades** con Antonio Muscas.

Nel **2016** infine, Progetu Repùblica fu tra i principali ispiratori e animatori dello spazio di sintesi politica **Sa Mesa** pro s'Alternativa Natzionale - a trazione e guida pienamente indipendentista - misteriosamente suicidato in favore di altri progetti nei quali l'indipendentismo dà una nuova chance all'autonomismo per finire **risucchiato nel suo cono d'ombra**. Il resto è storia dei giorni nostri.

GRANDE  
LUNGIMIRANZA  
DI PROGETU  
REPÙBLICA SIN  
DALLA SUA  
NASCITA NEL 2011

LEGGE ELETTORALE  
INDEGNA LASCIÒ  
SENZA RAPPRE-  
SENTANZA DECINE  
DI MIGLIAIA DI  
ELETTORI

L'INDIPENDENTISMO  
NON PUÒ PIÙ  
CORRERE IL RISCHIO  
DEL SOPORIFERO  
CONO D'OMBRA  
AUTONOMISTA



Questo breve ma doveroso excursus ci consente di **rivendicare la nostra esemplare coerenza e pervicacia** nel proporre e interpretare al contempo un **indipendentismo propositivo, non dissimulato**, e una volontà di **concertazione nazionale**. Criteri e obiettivi che non ci stanchiamo di proporre al PdS e alle forze nazionali sarde da anni, che **sarebbero potuti essere accolti con chiarezza da molti mesi** e che, alla luce degli eventi di queste ore siamo sempre più convinti di riproporre in un'ottica a medio-lungo periodo, anche al di là delle imminenti elezioni.

Appuntamento al quale, forse per l'**eccessivo attendismo** di alcuni, si è arrivati in **ritardo** per quanto riguarda la proposizione di una potente e unitaria Convergenza Nazionale credibile sotto tutti i punti di vista.

Il percorso continua e Progetu Repùblica, pronto a ripensare **creativamente** la politica nazionale sarda come se stesso, in pieno spirito di **servizio alla causa**, continuerà a proporre questa soluzione anche dal giorno successivo a quello del voto. La riscossa degli **interessi nazionali dei sardi** si sta per risvegliare.

Ai partiti e ai movimenti politici spetta il compito di assumerla, sedimentarla e interpretarla in un arco di tempo che le consenta di **prendere pienamente corpo** tanto da costituire un **polo plurale** che si interfacci **da pari**, sia sul piano della proposta sia su quello dei **consensi**, con l'unionismo italiano. Lavoro ce n'è per **tutti**.

INDIPENDENTISMO  
PROPOSITIVO E  
NON DISSIMULATO  
A FAVORE DELLA  
CONVERGENZA  
NAZIONALE